

IL PATRIOTA

The Patriot

SETTIMANALE INDIPENDENTE BILINGUE ILLUSTRATO

Published weekly by THE PATRIOT PUBLISHING CO.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE

Carpenter ave. N. 15.

INDIANA, PA.

Local-Phone 250 Z

PREZZO D'ABBONAMENTO

Un anno \$1.00

Sel mesi \$0.50

Una copia \$0.05

IL GIORNALE SI PUBBLICA OGNI SABATO

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

ANNO II.

INDIANA, PA., SABATO 3 APRILE 1915

No. 14

Gli ultimi giorni della neutralita' Italiana

LA TESTARDAGGINE

di FRANCESCO GIUSEPPE

La "Gazzetta di Venezia", ha da Trieste che la condizione di quella citta' e' delle piu' penose.

L'esistenza agli italiani e' stata resa insopportabile.

Vi sono concentrati 40,000 uomini di truppa austriaca, i quali inveiscono su quanti parlino lingua italiana.

La disoccupazione e' al colmo.

Ma oramai a Trieste non vi sono rimasti che uomini o vecchi o invalidi, poiche' tutti gli abili alle armi, dai 18 ai 45 anni, sono sui campi della guerra.

I viveri di prima necessita' mancano, o sono ridotti ai minimi termini.

Mancano perfino le uova ed il latte per i feriti che affollano ospedali, chiese e scuole.

Si deplora anche deficienza di medicine.

I nostri connazionali triestini invocano l'occupazione da parte delle nostre armi come una liberazione.

Intanto sul cielo trentino si addensano sempre nuove tempeste. Una parte di Riva e di Roveredo sono state rase al suolo per ragioni strategiche e migliaia di nostri connazionali sono rimasti senza tetto.

Giorno e notte scoppiano le mine sui monti. La gente non puo' piu' uscire, per non essere fatta segno alle violenze della soldataglia austriaca che, ritenendo imminente un'invasione italiana, inveisce contro i poveri inermi cittadini, neppur rispettando ne i vecchi, ne le donne, ne i fanciulli.

Per le vie e' un continuo andirivieni di cavalli, automobili, carri di munizioni e viveri.

Agenti di P. S. si recano casa per casa e operano perquisizioni e requisizioni.

Continuano gli internamenti delle persone sospette; e le carceri del castello di Trento sono piene perfino di dorne del popolo, in maggioranza contadine, madri, sorelle, spose di soldati in Galizia, le quali non hanno saputo celare l'animo loro esasperato.

Anche a Zara giungono notizie gravissime.

Centinaia di famiglie italiane sono state costrette a fuggirsene perche' fatte segno ad ogni sorta di persecuzione da parte delle autorita' austriache. Una ventina d'italiani sono stati deferiti alla Corte Marziale sotto l'accusa di avere esercitato lo spionaggio e sono stati sommariamente condannati a morte e impiccati.

In una tragica angoscia i nostri fratelli si rivolgono a noi, ci mostrano le loro piaghe e ci chiedono se ci reggera' tuttavia l'animo di assistere a tanto rattristante spettacolo sordi "al loro grido di dolore".

Buona occasione

Si vendono 3 cavalli da tiro, compresi i finimenti, e 2 vagani, a prezzo convenientissimo.

Per particolari, rivolgersi o scrivere al nostro ufficio: Carpenter ave. Indiana, Pa.

PASQUA E' GIUNTA

Adesso e' il tempo di comprare roba per la primavera a buon prezzo. Scarpe ottime per la vostra famiglia. Pellicceria. Noi garentiamo cio' che vendiamo.

Il miglior negozio per comprare e' da:

H. KLEINSTUB
The Big Store
Creek Side, Pa.

"Neppure un palmo di terreno all'Italia,,

dice Francesco Giuseppe

Secondo gli ultimi dispacci da Ginevra e dalla frontiera italiana (la censura in Italia e' severissima) la missione del Principe Von Buelow per un accordo fra l'Italia e l'Austria e' completamente fallita: e l'imperatore Francesco Giuseppe ha dichiarato che non cedere' all'Italia un sol palmo di terra.

A Vienna si confida che la Germania, per difendere l'integrita' territoriale dell'Austria, si battera' anche contro l'Italia.

I giornali viennesi ammono iscono il pubblico a non dimenticare le parole che l'imperatore Francesco Giuseppe pronuncio' allo scoppio delle ostilita' ad alcuni ufficiali che erano andati a riverirlo alla stazione di Ischl.

— Noi — disse il Monarca — abbiamo sempre voluto la pace e questa guerra ci e' stata veramente imposta e l'abbiamo dovuta accettare per non dover sacrificare la nostra esistenza.

«Noi siamo circondati tutt'intorno da nemici — cosi' il Monarca — che hanno giurato di distruggere la nostra esistenza per ripartirsi il nostro territorio, per cui dobbiamo a costo di qualunque sacrificio, ottenere che non una nostra provincia sia strappata alla Corona degli Absburgo, alla quale tutti i nostri paesi sono legati da antiche tradizioni!»

Esodo di italiani dalla Dalmazia

Proveniente da Zara (Dalmazia) e' arrivato ad Ancona il piroscafo "Galipoli", dal quale sono sbarcate numerose famiglie di italiani che si ritenevano in pericolo date le persecuzioni a cui i regnicoli e quanti nostri connazionali non sono in odore di devozione agli Absburgo, sono fatti segno da parte delle autorita' austriache.

Fra i profughi si trova anche il Regio Console italiano colla sua famiglia.

I profughi hanno ricevuto festose accoglienze.

RICHIAMO DI TRUPPE E CONGEDO DI TRUPPE RINVIATO

ROMA, 28. — E' uscito il manifesto che ordina il richiamo della classe del 1883, per un periodo di 45 giorni, a cominciare dal 7 aprile p.v.

Lo stesso manifesto ordina il richiamo per un termine di 60 giorni degli ufficiali di artiglieria e del genio delle classi del 1876, '77, '78, '79, '80: Ordina inoltre che sia prorogato per un periodo di altri trenta giorni il servizio della prima categoria del 1881: e che le truppe di terza categoria delle classi del 1891, '92, '93 e '94, siano aggregate ai reggimenti alpini.

Ai nostri Lettori BUONA PASQUA

RIGIDA CENSURA IN ITALIA

ROMA, 29. — E' stato reso pubblico un regio decreto firmato dal Sovrano, in seguito alle decisioni prese nel Consiglio dei Ministri di sabato scorso, per cui si stabilisce una rigida censura contro la propalazione di notizie che possono comunque tornare di pregiudizio alla sicurezza della Nazione in quest'ora gravissima.

Il decreto proibisce — fino al 30 luglio — la pubblicazione di notizie, informazioni, commenti relativi alla formazione, dislocamento ed altre consimili mosse o consimili apprestamenti, esercitazioni, manovre ecc dell'esercito, della squadra navale e della flotta aerea: non che relative ai mezzi di trasporto di stato, ai servizi sanitari delle truppe e dei reali equipaggi, ai lavori, opere, costruzioni e riparazioni, di fortificazioni o linee ferroviarie, telegrafiche, telefoniche, impianti radiografici, produzione di materiali in qualsiasi forma e modo connessi coll'esercito e colle flotte del cielo e del mare, invenzioni scientifiche, reclami, ricorsi e vari altri funzionamenti che abbiano, direttamente o indirettamente rapporto coll'esercito colla marina, colla flotta degli aeroplani e dei dirigibili: e qualunque notizia che possa recar danno alla sicurezza dello Stato.

UN CONFLITTO FRA L'AUSTRIA E LA GERMANIA PER LE CESSIONI ALL'ITALIA?

ROMA, 29. — Si assicura in questi circoli politici che e' sorto un vivo dissenso fra il Gran Cancelliere germanico Von Bethmann Hollweg ed il Primo ministro austro-ungarico conte Tisza, a causa delle insistenze da parte del primo perche' l'Austria acconsenta a certe cessioni territoriali, allo scopo di assicurarsi la neutralita' dell'Italia.

Il conte Tisza, invece, d'accordo coll'imperatore Francesco Giuseppe, si sarebbe dichiarato ostinatamente contrario a siffatte cessioni.

A PARIGI SI RITIENE IMMINENTE L'INTERVENTO DELL'ITALIA

PARIGI, 29. — Un telegramma dalla frontiera italiana reca: Nei circoli politici e nelle sfere dirigenti italiane, si ritiene che l'Italia debba dar luogo immediatamente all'intervento per il compimento delle sue "giuste aspirazioni", in quanto soprattutto si teme che l'Austria si affretti a concludere una pace separata colla Russia, senza aspettare altre perdite di territorio oltre la Galizia, per salvare almeno quanto ancora e' possibile.

Ed una volta conclusa la pace con la Russia, l'Austria potrebbe riservare tutte le sue forze attualmente impegnate al fronte orientale, contro l'Italia e contro la Rumenia, qualora queste intendessero prendersi le regioni abitate dagli italiani e dai rumeni.

Regio Vice Consolato d'Italia
404 Rose St
PITTSBURGH, PA.

Riceviamo e pubblichiamo:
Signor Direttore
del giornale "Il Patriota",
Prego la S. V. I. volersi compiacere pubblicare nel suo accreditato giornale per norma dei sottoscrittori e del pubblico, che il 29 corrente ho trasmesso al Conte Gian Giacomo Della Soma-glia, Presidente della Croce Rossa Italiana, in Roma, la somma di dollari 3525.00, pari, al cambio della giornata, a L. it. 20142.45, somma versata a questo R. Vice Consolato dal Cav. Dott. G. Conti, Tesoriere del Comitato di soccorso pro danneggiati terremotati.
Con anticipati ringraziamenti e distinta considerazione.
Il Vice Console
V. NATALI

Per lavori tipografici, rivolgetevi alla nostra Tipografia.

Da "La Canzone dei Dardanelli"

di GABRIELE D'ANNUNZIO

Le terzine incriminate e soppresse, per ordine del Procuratore del Re di Milano, perche' suonanti offesa all'Imperatore d'Austria.

Ma non per anco il giovinello Regno fior di modestia escito e' di tutela. I pedagoghi suoi stanno a convegno.

Adoprano con trepida cautela la bilancia de l'orafo in pesare il buon consiglio; e, se il timor trapela appoggiandosi al muro famigliare starnutano e tossiscono. O Senato Veneto! O prisca liberta' del Mare!

Il sobrio Talassocrate dentato, il pudico pastor dai cinque pasti che si monda con l'acqua di Plato, immemore dei fasti e dei nefasti suoi di vermigli, cigola e s'indigna a tanto scempio, e torce gli occhi casti!

E qui che verso il Reno, ora digrina ed or sorride livido di bile col ceffo nella sua birra sanguigna, l'inyasor che scoabbe ogni gentile virtui', l'atrocce lanzo che percosse vecchi e donne col calcio del fucile, il saccardo che mai non si commosse al dolore dei vinti e lordo' tutto del fango appeso alle sue suola grosse l'Ussero della Morte vela a lutto Stinchi e Teschio per la pietra' fraterna di tanto musulman fiore distrutto!

Ma uno piu' d'ogni altro si costerna. Egli e' l'angelicato impiccatore, l'Angelo della forca sempiterna.

Mantova fosca, spalti di Bellflore, fosse di Lombardia, curva Trieste, si vide mai miracolo maggiore? La schiflita' dell'Aquila a due teste, che rivomisce, come l'avvoltoio, le carni dei cadaveri indigeste! Altro portento. Il canapo scorsoio che si muta in cordiglio intererato a cingere il carnefice squarquoio mentre ogni notte in sogno e' schiaffeggiato

da quella mozza man piena di anelli che insanguino' la tasca del Croato! Son questi i cristianissimi fratelli del protettor d'Armenia, ond'e' rifatta pia la verginita' dei Dardanelli.

La vecchia Europa avara e mentecatta che lascio' solo il triste Costantino, solo a cavallo nella sua disfatta ultimo imperatore bisantino combattere alla Porta Carsia e spento dar la porpora e l'aquila al bottino, dessa or soccorre de' suo pio fomento lo smisurato canchero che pute tra Mar Jonio e Propentide nel vento Oh Alleanza mistica, salute! Cantar voglio le tre sotto il posticcio turbante auguste podesta' cercute e d'austriaco sevo unto il molliccio soldan che ascolta il suo martirologio col bianco pelo irto per raccapriccio.

GABRIELE D'ANNUNZIO.

AVIATORE MORTO IN UNA FINTA BATTAGLIA

Una finta battaglia aerea messa in iscena da una Compagnia Cinematografica in California, ha avuta una conclusione tragica per l'aviatore Frank Stites, il quale e' morto in seguito all'esplosione di un finto aeroplano che gli ha capovolta la macchina facendolo cascare da una altezza di 300 piedi.

